Allegato 507

ALL. 2

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo
Sezione di Polizia Giudiziaria
Aliquota Carabinieri

OGGETTO: verbale di sommarie informazioni rese da **ROSADI Massimiliano nato a Montevarchi il 9.9.1971 residente ad Arezzo via Ugo Foscolo n.14, identificato mediante carta di identità n. AS 4633718 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 1.7.2011.--/**

Il 6 giugno 2012 alle ore 08.20 in Arezzo, nei locali degli Uffici in intestazione, gli scriventi Luogotenente DI PALO Antonio Pio, Responsabile dell'aliquota Carabinieri Sezione di Polizia Giudiziaria Arezzo coadiuvato dal M.C. MELELLI Massimo della medesima Sezione di PG danno atto che a seguito di invito mediante comunicazione telefonica del 5 giugno 2012 ore 19.00 è comparso ROSADI Massimiliano in rubrica meglio generalizzato al fine di essere escusso a sommarie informazioni in ordine alla locazione di un appartamento in località Frassineto.---//

Domanda: signor ROSADI la sua attività lavorativa?---//

Risposta: sono un artigiano e mi occupo del montaggio cartongesso e di imbiancature. Sono titolare in questo campo della ditta individuale denominata "Pierozzi IMBVERN" di Rosadi M..---//

Domanda:conosce il signor INCITTI Antonio?---//

Risposta: si ho conosciuto INCITTI Antonio verso la metà di ottobre 2011 presso la agenzia "Italcasa Immobiliare" di Casalini Paolo sita in Arezzo via Michelangelo.---//

Domanda: Conosce la signora MASSAI Marta?---//

Risposta: non conosco nessuna persona che si chiama MASSAI Marta.

Domanda: conosce il signor CASALINI Paolo

Risposta: si conosco il signor Paolo CASALINI al quale ho affidato nella sua qualità di agente immobiliare l'affitto del mio appartamento sito in Arezzo località "Vitiano" in via dei Rossi n. 87 e non in località Frassineto come voi mi dite.---//

Domanda: corrisponde al vero che il signor CASALINI nel settembre 2011 le chiese la disponibilità del suo appartamento in località Vitiano?---//

Risposta: si è vero. Nel settembre ottobre 2011 fui contattato telefonicamente dal CASALINI Paolo gestore di una agenzia immobiliare in Arezzo il quale mi disse di avere un probabile cliente al quale affittare il mio immobile di Vitiano; per questo motivo poco dopo si presentò a casa mia INCITTI Antonio (accompagnato da un dipendente della agenzia immobiliare "Italcasa") presentandosi come un agente di Polizia della Procura della Repubblica di Arezzo; l'INCITTI che prima di allora non avevo mai visto, mi chiese informazioni sull'appartamento e sulle richieste economiche. Visionò l'appartamento ed acconsentì ad un successivo incontro presso l'agenzia immobiliare per stilare una scrittura privata temporanea in attesa di regolarizzare il contratto di locazione. In questa circostanza l'INCITTI Antonio mi chiese le chiavi dell'appartamento facendomi intendere che aveva intenzione di mostrarlo alla sua signora. L'agente immobiliare di fronte alla mia titubanza garantì per l'INCITTI e mi convinse a lasciare per un giorno le chiavi dell'appartamento. Due o tre giorni dopo con l'INCITTI ci incontrammo presso l'agenzia immobiliare "Italcasa" di Arezzo. L'INCITTI mi disse che l'immobile era di suo gradimento e che il prezzo richiesto pari a 450,00 euro mensili era congruo. Durante questo secondo incontro l'INCITTI ribadì di essere un agente di polizia in servizio presso la Procura della Repubblica di Arezzo e di espletare compiti particolari quali la funzione di "guardia del corpo di un giudice". Sempre in questa occasione il CASALINI stilò una scrittura privata tra me e l'INCITTI in relazione agli oneri economici ed alla locazione dell'immobile. L'INCITT,I che già era in possesso delle chiavi dell'appartamento, alla firma della scrittura privata mi consegnò la prima mensilità in contanti (450,00 euro) promettendomi che gli altri 900.00 euro, cioè i soldi di due mensilità anticipate come da scrittura privata, me li avrebbe consegnati entro qualche giorno. Durante questo incontro l'INCITTI mi fece capire di avere bisogno proprio di un appartamento con i requisiti di quello posto in Vitiano lontano dal centro storico, in un luogo riservato, immaginando così che egli dovesse incontrare la sua amante. Ricordo che la scrittura privata e quindi la disponibilità dell'appartamento all'INCITTI risale ai primi di novembre 2011. L'immobile è stato dato in affitto all'INCITTI arredato di cucina, bagno e camera matrimoniale. Le utenze (gas, luce e acqua) sono rimaste a mio nome in attesa della regolarizzazione del contratto di affitto. Dopo circa venti giorni INCITTI Antonio dietro mia sollecitazione telefonica mi diede appuntamento presso il bar Menchetti antistante la Procura della Repubblica di Arezzo al fine di consegnarmi la caparra pattuita. Fu proprio all'esterno del bar Menchetti che INCITTI mi consegnò i 900,00 euro sempre in contanti. Richiesi al poliziotto di formalizzare il contratto

di affitto ma ebbi l'impressione che egli prendeva tempo portando a scusa i suoi molteplici impegni di lavoro presso la Procura della Repubblica, di fatto rimandando ancora la registrazione del contratto e la voltura delle utenze che rimanevano a mio nome. Nel successivo mese di dicembre 2011 Incitti mi diede appuntamento all'esterno del bar Menchetti dove, senza nemmeno scendere dalla sua autovettura che ricordo essere una Audi di colore scuro, mi consegno 550,00 euro in contanti, somma che comprendeva l'affitto dell'immobile e le spese sostenute per le utenze (gas, luce, acqua). Da questo momento non ho più avuto contatti con INCITTI il quale non mi ha pagato le mensilità di gennaio e febbraio 2012 e le spese di utenza, nonostante i miei continui tentativi di contattarlo telefonicamente al numero di cellulare 3470331369, numero che l'INCITTI medesimo mi consegnò in uno degli incontri preliminari alla locazione. Poiché INCITTI non mi rispondeva al telefono e non dava notizie di sé divenendo per me irreperibile, verso la metà di febbraio 2012 decisi di cambiare le serrature dell'immobile di Vitiano e di fatto ritenere risolta la scrittura privata tra me e l'INCITTI relativa all'affitto dell'immobile. ---//

Domanda: quali erano le condizioni dell'appartamento quando lei decise di cambiare le serrature?--//

Risposta: l'impressione che ho avuto è quella che l'appartamento in quei tre mesi è rimasto del tutto inutilizzato perché, ad esempio, il frigorifero appena acquistato non è stato mai messo in funzione; il letto lasciato da me sfornito di coprimaterasso, di lenzuola e di coperte lo ho ritrovato nelle stesse condizioni; non ho trovato nessun segno tangibile della presenza di persone se non un asciugamano di colore rosso. Personalmente posso affermare di non aver mai visto nessuno frequentare l'appartamento (dove mi recavo spesso perché ho miei interessi personali, dove ho altro appartamento ed alcuni posti auto) e non ho avuto alcuna notizia di frequentazioni nemmeno dai vicini.---//

Domanda: ha più incontrato INCITTI?---//

Risposta: mi rivolsi a tale Fabio dipendente dell'agenzia immobiliare del CASALINI nel tentativo di contattare l'INCITTI; Fabio mi disse che INCITTI era fuggito ed era irreperibile. Siamo agli inizi dell'aprile 2012. Il caso INCITTI non era ancora sul giornale. Fabio per aiutarmi a contattare l'INCITTI mi disse che avrebbe fatto un tentativo attraverso un collega dell'INCITTI. Però il tentativo non ebbe alcun esito. INCITTI Antonio non mi ha mai contattato. Per caso nell'aprile 2012 nei pressi della Maestà del Giannino in Arezzo incontrai l'INCITTI. Ricordo che io in quel periodo lavoravo alle vetrine esterne del bar "Maestà del

Giannino"; INCITTI in quella occasione si scusò con me affermando di non avere i soldi nemmeno per pagare un caffè, perché era stato sospeso dal lavoro, perché percepiva solo una piccola parte dello stipendio, asserendo che gli avevano ritirato il distintivo e la pistola d'ordinanza; l'INCITTI piangeva miseria e nella circostanza mi promise che mi avrebbe fatto avere il dovuto. A lui disse che non volevo niente. L'INCITTI in quella circostanza non sapeva ancora dell'avvenuto cambio della serratura; questo conferma l'ipotesi da me avanzata che nessuno frequentava l'immobile tantomeno l'INCITTI. Chiesi però la restituzione della chiavi del portoncino d'ingresso che qualche giorno dopo mi furono consegnate attraverso il CASALINI Paolo. Preciso che INCITTI in questa occasione mi disse di dormire presso un amico.---//

Domanda: e' in possesso della scrittura privata?---//

Risposta: credo di averla buttata via. Penso che l'agenzia immobiliare dovrebbe avere una copia dell'atto.---//

Domanda: è mai stato contattato da qualcuno per le stesse questioni sopra riportate?

Risposta: da nessuno prima di ieri sera dalla telefonata del Luogotenente DI PALO per invitarmi oggi in Procura.---//

Domanda: vuole dichiarare altro in proposito?---//

Risposta: no.-/

Domanda: vuole aggiungere altro o modificare le dichiarazioni sino a qui rese?---//

Risposta: voglio precisare che nella scrittura privata non si faceva alcun cenno agli accordi economici che dovevano essere delineate nel contratto da registrare. Non voglio aggiungere altro e confermo le dichiarazioni sino a qui rese.---//

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra alle ore 10.10.-/

IL RESPONSABILE
Luogotenente
Antonio Pio DI PALO